

Bologna

Il giallo del ventunenne

# Giovane morto al Maggiore, spunta un video

La famiglia di Leonardo Riberti ne sta cercando un secondo: «Si vedono i suoi ultimi momenti». Ieri il funerale: «Non si è suicidato»

di Nicola Bianchi

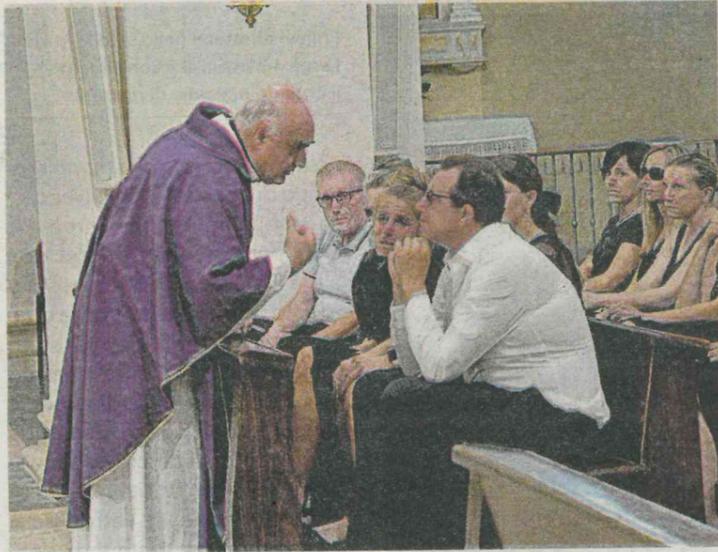
C'è un filmato dove si vedrebbe Leonardo correre verso quella maledetta finestra. E ve ne sarebbe pure un secondo, forse girato da un palazzo vicino, che la famiglia del 21enne morto cadendo dal secondo piano del Maggiore tra il 21 e 22 giugno, sta cercando. «I responsabili della sua morte - scandisce papà Davide, avvocato civilista di Ferrara - non avranno tregua, perché ho intorno tanti amici e ho anche l'aiuto di Leonardo».

## IL FUNERALE

Era il giorno dell'ultimo saluto, ieri, nella chiesa estense di San Benedetto. E per Leo, ragazzino di un metro e novanta, c'erano tutti: parenti, amici, compagni di scuola e del rugby. La cui morte oggi resta ancora avvolta nel mistero. Per l'ospedale fu «suicidio». Per la Procura, che con il pm Luca Venturi ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e abbandono di persone incapaci (Riberti era paziente psichiatrico), ancora un punto certo non c'è. Restano i racconti dei testimoni di ben due ospedali: Cona, a Ferrara, e appunto il Maggiore. Nel primo era ricoverato in psichiatria, nel secondo arrivò la sera del 21 d'urgenza per essere operato dopo

## DUE FASI

**Secondo l'autopsia il ragazzo sarebbe finito prima su un parapetto poi al suolo**



Leonardo Riberti aveva 21 anni e viveva con la famiglia a Ferrara ieri l'ultimo straziante saluto

aver inghiottito una pedina. «L'operazione andò bene - ricorda il padre -, mi chiamò il medico per dirmi che tutto era ok. Poi i buchi neri». Alle 2 una prima fuga del ragazzo dalla stanza, fermato all'ingresso del nosocomio. Un paio d'ore più tardi una seconda fuga, questa volta letale. «Ciò che ci hanno raccontato - riprende Davide - è che nostro figlio è passato da una finestra aperta a vasistas ed è volato di sotto. Possibile per un ragazzo con il suo fisico? E perché non è stato protetto?». Il genitore è stato sentito dai Nas che nei prossimi giorni sentiranno anche la moglie. «Non crederò mai che tu ti sia suicidato - re-

cita una lettera letta in chiesa dal padre ma scritta da un'amica - perché non hai mai cercato altro che la vita, anche nei momenti più bui».

## «VERITÀ»

Tutte le sofferenze del 21enne non sono state nascoste nemmeno durante l'ultimo saluto, tutti i fantasmi interiori, le sue fragilità, i disagi. «Ma qui - riprende il papà avvocato - molte cose non tornano. Non abbiamo mai voluto gettare la croce contro nessuno, ciò che abbiamo chiesto fin dal primo giorno è verità e chiarezza». Quella sot-

## PAZIENTE PSICHIATRICO

**Il fascicolo parla di omicidio colposo e abbandono di persona incapace**



toleata anche dal sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, presente al funerale: «La città ha perso un figlio. Serve la collaborazione di tutti per fare luce sui fatti».

## FASCICOLO

Tanto arriverà dall'inchiesta, al momento senza indagati, arricchita anche da un video. Ci sono i risultati dell'autopsia disposta dagli uffici di via Garibaldi i quali parlerebbero di due fasi distinte della caduta: la prima «controllata», finita su una sorta di parapetto. La seconda, terminata al suolo, «non volontaria», chiosa l'avvocato della famiglia, Fabio Anselmo, per la quale il corpo sembrerebbe confermare lesioni da 'avvitamento', per l'estremo tentativo di aggrapparsi a qualcosa. «Cosa che ipotizzerebbe che la morte di Leonardo non è da considerarsi volontaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MAXI TRUFFA

**Broker a processo, citata l'assicurazione**

Nel processo a carico dell'ex broker Stefano Bonanni, 61 anni, la compagnia assicurativa dove lavorava (Generali) sarà citata quale responsabile civile. Così ha deciso il giudice Domenico Pasquariello - l'udienza sarà a ottobre - che ha accolto la richiesta di una delle parti civili rappresentata dall'avvocato Gabriele Bordoni, «al fine di rivolgere - così l'atto - anche contro tale soggetto la domanda di ristoro». Bonanni è accusato di truffa per aver 'gabbato', secondo le accuse, 27 persone che nelle sue mani affidarono fior di risparmi. Un buco di 2.330.885, «con artifici e raggiri consistiti nel simulare l'emissione di polizze assicurative inesistenti» facendo uso di «documenti contraffatti». Fatti commessi prima dell'agosto 2019. Da parte sua, l'imputato ha sempre giurato di «non essere scappato con la cassa». Di non aver speso «quei soldi alle Maldive», lui che andava «in vacanza in camper» e che ora è rimasto senza un lavoro e un soldo. Attraverso i suoi legali, Gianluca Giorgi e Matteo Ravagnani, ha sempre ribadito di essere «disperato» e pronto a dimostrare «tutto quello che è successo».

n.b.

LA SALUTE DELLA TUA AZIENDA E' NELLE TUE MANI!!



BANCHI ASPIRANTI  
BRACCI ASPIRANTI  
FILTRI DI ASPIRAZIONE  
SCRUBBER AD ACQUA  
BANCHI TAGLIO PLASMA  
BANCHI OSSITAGLIO  
BANCHI TAGLIO LASER  
CAPPE ASPIRANTI e molto altro..

progettazione - costruzione - installazione - manutenzione

**IMPIANTI DI ASPIRAZIONE INDUSTRIALE**

PER OGNI SETTORE



**Cambia aria, fallo con noi**

Chiamaci per un preventivo allo **0542 643980**  
o vieni a trovarci online su **www.tecnoaspirazioni.it**